

stiniani di questa città. Da Cunegonda sua sposa, figlia di Everardo III conte della March, la quale morì a' vivi nel 1357, egli non ebbe che Goffredo signore di Millen, ed Eicke, il quale sposò prima del 1338 Matilde figlia di Rinaldo II duca di Gueldria, cui nello stesso anno si congiunse insieme col suo genitore per giovare ad Eduardo III re d'Inghilterra contro Filippo di Valois re di Francia. Egli cessò di vivere nel 1342, e la moglie, che per ben due volte si rimaritava, gli sopravvisse fino al 1380. Da Matilde ei non aveva avuta veruna prole, ma lasciò un figlio naturale, cui impose lo stesso suo nome, come appunto il di lui padre ne avea lasciato un altro col proprio. Così i loro domini passarono nella linea collaterale d'Heinsberg-Dalembrocch.

G O F F R E D O III.

1361. GOFFREDO di DALEMBROCCH, figlio minore di Giovanni d'Heinsberg Dalembrocch e nipote di Goffredo II signore d'Heinsberg, volendo appropriarsi la successione di Thierri III suo zio, siccome più prossimo di lui parente ed erede universale, si rivolse dapprima al vescovo di Liegi per ottenerne l'investitura della contea di Loos. Però avendogliela il prelato negata, egli s'impadronì della più parte delle città della provincia; sennouchè quei di Liegi ben tosto se le ripresero senza incontrare verun ostacolo, e recatisi poi ad assediare il castello di Stocken, fra tutti il più raggardevole, sforzarono la guarnigione a capitolare dopo ventisette giorni d'assedio. Allora il vescovo di Liegi venne riconosciuto conte da tutti gli abitanti della provincia; ed il signore di Dalembrocch, sia che si pentisse d'avere rinunciato a questa contea, sia che non si riputasse forte abbastanza per sostenere i propri diritti, nel 1363 li vendette ad Arnaldo d'Orheille signore di Rummen, che ne vantava pur egli, siccome discendente per parte di madre dalla casa di Loos. Intanto Goffredo ed i suoi successori proseguivano a portare le armi ed il nome di Loos; ma egli lasciava per altro quello di Chini, già assunto dal suo antecessore, benchè non avesse giammai posseduta cotesta contea. I debiti che Goffredo avea contratti per ottenerne la